

Il delegato **Confedilizia** Mancia lancia una proposta: "Opportuno esigere la certificazione Ce.Ri."

## Si aggiorna il piano comunale anticorruzione

► FOLIGNO

Dalla fase partecipativa all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione. Il primo schema approvato dalla giunta è visibile online sul sito del Comune. Oggi peraltro scadono i termini per far pervenire proposte e osservazioni in merito da parte dei soggetti interessati. Tali indicazioni saranno valutate all'interno del procedimento istruttorio finalizzato all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, che dunque verrà aggiornato. E sulla questione dà un contributo Francesco Maria Mancina, ex vice presidente del consiglio comunale ed attuale delegato a Foligno della **Confedilizia**. "In riferimento al fenomeno della prevenzione della corruzione, al fine di un controllo sull'inclusione delle ditte tra le beneviste del Comune o per la loro partecipazione a gare d'appalto occorrerebbe esigere la presentazione della certificazione Ce.Ri. rilasciata dalle banche e attestante, tramite la stampa di un flusso elettronico mensile non modificabile, lo stato di affidabilità dei clienti con fidi superiori a 30.000 euro". Mancina sottolinea che tale



**Comune di Foligno** Si aggiorna il piano anticorruzione e arriva anche una proposta specifica

documentazione rappresenta la esatta fotografia di ogni cliente con indicato fido, esposizione, tipologia di affidamento, mutui, garanzie prestate e ricevute, rate in mora ed atti negativi in essere, come pignoramenti o procedure concorsuali. "La Ce.Ri. costituisce in buona sostanza - aggiunge - l'attestato di affidabilità e di solidità di una azienda, in pratica il corrispettivo del Durec per quanto riguarda la regolarità contributiva". Il piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione dà attuazione alle disposizioni di legge attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Foligno tenendo conto delle novità normative introdotte, nel corso del 2016 dal nuovo Codice dei contratti pubblici, dalle normative in materia di trasparenza e dal nuovo Piano nazionale anticorruzione, approvato dall'Anac lo scorso agosto. E' quindi importante porre in evidenza le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente locale opera, al fine di prevenire gli elementi che possano favorire il verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi. ◀

